



Piano Triennale Offerta Formativa

VINCENZO PAGANI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO PAGANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10046/A15c del 04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 46/2021-22

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'attuale situazione pandemica e la realtà socio-economica e di contesto in continua evoluzione rendono non agevole definire in modo dettagliato un Piano triennale 2022/25, che pertanto, di necessità, si aggancia strettamente all'attuale progettazione (PTOF 2019/22), pur con il tentativo di lanciare lo sguardo oltre il confine dell'oggi e di immaginare le più significative prospettive di evoluzione, che tuttavia- di necessità- dipenderanno dalle risorse umane, professionali e materiali (es. accesso a finanziamenti nazionali ed europei), che consentiranno di far crescere la nostra scuola rendendola un luogo educante a tutto tondo, nell'ottica della crescita umana e culturale, profondamente radicata nel suo territorio di riferimento, ma anche capace di essere- per questo territorio- uno stimolo di crescita e di evoluzione.

Con questo PTOF si traccia, pertanto, una "mappa" di massima delle linee di continuità e di evoluzione che - ad oggi- si possono prevedere- fermo restando che si renderà necessario un costante adeguamento agli stimoli e alle proposte che la realtà saprà suggerire ed ispirare a partire dal settembre 2022.

DATI DI CONTESTO

La popolazione scolastica dell'I.C. Pagani ad oggi consta di circa 1040 alunni, distribuiti in tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e su 15 plessi che afferiscono a 6 comuni che si estendono dalla costa adriatica alle colline interne della Valdaso. Il contesto culturale delle famiglie degli studenti risulta non omogeneo, con prevalenza di quello medio; gli studenti con cittadinanza non italiana sono in media il 14%, ma la percentuale di alunni con genitori stranieri, entrambi o uno solo, raggiunge in alcuni luoghi un terzo del totale, favorendo l'elaborazione di una programmazione di inclusione e di confronto con altre culture e la revisione del curriculum in chiave interculturale per facilitare l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi scolastici anche negli alunni non madrelingua. Dal punto di

vista occupazionale, c'è prevalenza di attività agricole nelle zone rurali mentre prevalgono quelle artigianali e industriali lungo la Valle dell'Aso e lungo la costa, che hanno particolarmente sofferto per le conseguenze sociali ed occupazionali della pandemia. Nonostante ciò, la disoccupazione è limitata, con fenomeno di spopolamento nei centri abitati collinari ed incremento demografico nelle zone extraurbane collinari, nella valle e lungo la costa. La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate è superiore ai livelli regionali, macro-regionali, e nazionali. La presenza dei plessi in sei comuni distribuiti in territori diversi rende complessa la gestione unitaria dell'Istituto, garantita grazie alla rete di collaboratori (fiduciari di plesso) e ad una attenta opera di armonizzazione di pratiche e processi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Grazie alla presenza di attività agricole nelle zone rurali, di quelle artigianali e industriali lungo la Valle dell'Aso e turistico-ricettive lungo la costa, la disoccupazione è del 5,7%, nettamente inferiore alla media nazionale. La maggior parte dei genitori degli alunni di origine stranieri (in provincia dell'11%, mentre sulla costa raggiunge il 30-40%), è occupata nell'agricoltura, nell'edilizia, nell'assistenza domiciliare agli anziani o nelle attività turistiche stagionali. La presenza dei plessi in sei comuni distribuiti in territori diversi e non sempre confinanti, rende complesso coordinare i contributi, indirizzare le risorse e concordare le esigenze specifiche di ogni scuola. Risorse economiche e materiali Gli edifici, risalenti per lo più agli anni '60-'70, hanno subito negli anni una riqualificazione edilizia. Nella maggior parte di essi è stato effettuato l'adeguamento alla normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche, alla sicurezza strutturale, alle norme antincendio, pur non essendo presente in tutti gli edifici la certificazione di agibilità tecnica. Le sedi, pur dislocate in comuni a volte distanti tra loro, hanno a disposizione un servizio di scuolabus per gli alunni, che però non sempre è disponibile per attività extracurricolari. Le strumentazioni elettroniche (PC, LIM, televisori, videoregistratori, stampanti...), pur non essendo spesso aggiornate tecnicamente, sono presenti in tutti i plessi e sono state implementate grazie a fondi ministeriali e al PON Smart Class. La rete internet è diffusa in quasi tutte le sedi ed ha consentito l'uso del registro elettronico e la comunicazione tramite posta elettronica tra la segreteria, i plessi e le famiglie. Alcuni plessi, grazie ai fondi europei, sono stati cablati mentre in altri si utilizza la tecnologia radio. Verrà potenziato il cablaggio in tutti i plessi, grazie al PON "Reti cablate e wireless". I finanziamenti sono di provenienza quasi esclusivamente statale, mentre scarsi sono quelli derivati da Enti locali e/o altri finanziamenti. Per questo motivo si è partecipato a bandi europei e a progetti nazionali e non.

RISORSE UMANE

Dall'a.s. 2019/20 si è insediata una nuova Dirigente di nuova nomina., che attualmente è al termine del primo triennio di incarico. L'organico è per la maggior parte stabile, anche se molti degli insegnanti di sostegno sono a tempo determinato, con la conseguente perdita della continuità educativa e didattica. Alcuni docenti di scuola dell'infanzia da anni portano avanti progetti di ricerca-azione; si vorrebbe ampliare e implementare la ricerca-azione per potenziare l'innovazione metodologico-didattica e migliorare il successo formativo degli alunni. La continuità in verticale è stata potenziata in tutti i plessi con incontri periodici tra insegnanti e con progetti che permettono agli alunni di lavorare insieme nei tre ordini di scuola. Si continuerà a lavorare per potenziare i progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e con la scuola secondaria di secondo grado con progetti specifici.

LE STRUTTURE

A seguito della emergenza epidemiologica da Covid 19, nell'intento di ritrovare la possibilità di ritornare a scuola in sicurezza, dall'estate 2020 è iniziata una intensa interlocuzione con le amministrazioni comunali per garantire le regole di distanziamento sociale richieste ai fini della prevenzione del contagio da Coronavirus. Per questo sono stati reperiti spazi maggiori, con interventi di edilizia leggera (plesso di Campofilone scuole dell'infanzia, primaria e secondaria), con lo spostamento di una classe in altro plesso (Monterubbiano primaria), o rinunciando temporaneamente alle aule refettorio (Pedaso e Monterubbiano infanzia) e ai laboratori (Pedaso Scuola secondaria), utilizzate come aule comuni, in quanto più spaziose. Il comune di Altidona ha concesso un nuovo spazio scuola, nell'edificio della ex scuola materna, destinato ad attività laboratoriale della scuola primaria e alla attività motoria all'esterno. Attualmente tale plesso è in fase di consolidamento antisismico.

Inoltre, essendo oggetto di lavori di demolizione/ricostruzione il plesso di scuola dell'infanzia di via Postina 4, a Moresco, la sezione di scuola dell'infanzia è stata trasferita temporaneamente, insieme alla annessa sezione Primavera (Polo dell'infanzia di Moresco), in un edificio vicino.

Per il triennio 2022/25 si prevede che sia completata la costruzione della nuova scuola dell'infanzia di Moresco, con annessa la sezione Primavera e il relativo Polo per l'infanzia. Questa struttura consentirà di accogliere anche un centro gioco e una struttura di supporto alle famiglie, che consentirà di realizzare appieno il progetto di

continuità 0-6.

È previsto che dall'anno 2022 prendano il via i lavori di costruzione del nuovo Polo scolastico di Pedaso, che ospiterà il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in un'area vicina all'attuale scuola secondaria di primo grado. La presenza di ampi spazi polifunzionali- all'aperto e all'interno- potrà dare l'opportunità di potenziare la didattica laboratoriale, con particolare attenzione alla didattica outdoor, viste le importanti aree attrezzate previste dal progetto esecutivo.' Inoltre è prevedibile che - viste già le richieste dell'utenza- si possa procedere alla richiesta dell'attivazione di almeno una sezione a tempo pieno., considerato che nel progetto è prevista la presenza di un'ampia sala refettorio, da condividere con la scuola dell'infanzia.

La partecipazione al PON RETI CABLATE consentirà di rendere molto più efficiente la connettività dei vari plessi e grazie al PON DIGITAL BOARD si doterà l'Istituto di ambienti scolastici altamente innovativi dove venga implementata una didattica che dia spazio all'alunno nella realizzazione del suo percorso formativo, sviluppando in modo mirato le competenze nell'uso delle nuove tecnologie, facendo apprezzare a docenti, alunni e genitori le opportunità che essi offrono, ma facendo altresì prendere consapevolezza dei rischi che un uso improprio può determinare.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

-una scuola inclusiva , attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio. Una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

-una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana

- una scuola aperta , come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

-una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- una scuola attenta alla sostenibilità ambientale , nel rispetto del patrimonio ambientale e paesaggistico locale e globale, come prassi didattica e di vita;

-una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo "V. Pagani" si declina lungo i seguenti assi:

1)La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.

2)La scuola è centro di cultura permanente, profondamente radicata nel territorio in cui è inserita e collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio promuovendo il dialogo e l'interazione con le famiglie.

3)La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

4)La scuola persegue, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, la piena realizzazione del curriculum d'istituto.

5)La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

6)La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

7)La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per attuare le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

- Avvicinare ai riferimenti regionali/nazionali i risultati delle prove standardizzate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidare la progettazione e la valutazione condivisa a livello di istituto relativa alle

competenze chiave europee (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno per conferire organicità alle azioni promosse in tema di miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove nazionali e degli esiti degli studenti. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, attraverso la forma del Patto di comunità, nonché dai rappresentanti dei genitori e dai consigli comunali dei ragazzi sono i seguenti:

- potenziamento delle pratiche e metodi volti all'inclusione scolastica come "forma mentis" condivisa e prassi consolidata;
- attenzione alla sostenibilità ambientale, nel rispetto del patrimonio ambientale locale e globale, come prassi didattica e di vita;
- Potenziamento delle azioni progettuali e di iniziative inerenti ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza nei termini di una civile convivenza all'interno dei bisogni personali e collettivi, sia nell'ambito delle relazioni analogiche che digitali
- Valorizzazione della scuola dell'infanzia nell'ottica della costruzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Potenziamento e razionalizzazione della progettualità della scuola primaria come laboratorio permanente di innovazione metodologico-didattica;
- Arricchimento dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado.

L'attuazione delle attività previste nel Piano avverrà, nei limiti della normativa vigente in materia di autonomia scolastica, anche adottando forme di flessibilità didattica e organizzativa, istituendo un proficuo raccordo dal punto di vista organizzativo tra i vari plessi e recependo le istanze che arrivano dal contesto sociale e familiare per lavorare in rete ed ottimizzare le sinergie a favore degli alunni/studenti, orientando il servizio scolastico alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia; Per questo, va garantito il miglior

utilizzo delle risorse e delle strutture, favorendo inoltre la diffusione di tecnologie innovative, coerentemente con le previsioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. È inoltre importante potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto delle scelte delle famiglie. I percorsi formativi offerti nel PTOF vanno orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili. Si potenzierà inoltre l'esperienza musicale collettiva degli alunni favorendo la socializzazione e l'abilità nel cantare /suonare, accrescendo la motivazione all'apprendimento e l'autostima individuale e collettiva, nonché l'esperienza motorio/musicale degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Si continuerà ad effettuare fin dalla scuola dell'infanzia, l'insegnamento della lingua inglese e si svilupperà l'utilizzo della metodologia CLIL nelle classi terminali della scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado dove verranno offerti percorsi di potenziamento con docenti madre lingua inglese e si offrirà agli alunni dell'ultimo anno del ciclo di istruzione secondaria di primo grado l'opportunità di conseguire le certificazioni linguistiche QCER (KET, DELE, DELF). Si prevederà un certo numero di ore di rinforzo nella conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, anche mediante il ricorso a moduli collocati durante l'orario curricolare ed extracurricolare.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali l'Istituto deve procedere a:

- A. assicurare l'insegnamento delle materie scolastiche agli alunni con disabilità, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, attraverso l'utilizzo di idonei sussidi;
- B. acquistare attrezzature scientifiche e musicali per le classi di scuola secondaria di 1° grado;
- C. rinnovare i laboratori multimediali delle scuole secondarie;
- D. implementare il numero delle LIM in dotazione alle scuole primarie;
- E. aumentare nella scuola secondaria di 1° grado il numero delle classi che seguono le indicazioni relative alle classi 2.0 e 3.0 (anche attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica laboratoriale e multimediale;
- F. adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti,

nonché tra istituzioni scolastiche e educative e articolazioni amministrative del MIUR.

G. Adottare un curriculum STEM in verticale, che consenta il proficuo utilizzo dei laboratori scientifici innovativi che si potranno allestire grazie al finanziamento relativo;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola si caratterizza come una realtà "diffusa" su un territorio vasto ed eterogeneo, per cui il modello organizzativo adottato è quello di "rete", in cui cruciale è la figura dei fiduciari di plesso, in costante raccordo con la dirigente e i suoi due collaboratori, al fine di mantenere sempre stretto il raccordo tra realtà territoriali, enti locali, famiglie e istituzione scolastica

unitaria.

PRATICHE DIDATTICHE

La scuola si caratterizza per l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Il problem-solving, inoltre, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, viene utilizzato per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. Lo sviluppo delle capacità meta-cognitive, attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, favorisce e rafforza la comprensione, sperimentando in prima persona l'aspetto dinamico e accrescendo così la motivazione all'apprendimento. La costruzione progressiva dei linguaggi specifici favorisce la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali. L'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, a partire dal marzo 2020, ha indotto una accelerazione nell'uso delle tecnologie nella didattica, gestita e non subita da dirigenza e docenti, che ne hanno fatto motivo di crescita professionale, anche grazie a specifiche iniziative formative su metodologie didattiche innovative e insegnamento-apprendimento per competenze. L'adesione, nell'a.s. 2020/21 alle Reti Nazionali per le metodologie didattiche innovative da un lato "Rinascimento 4.0 - Valori per i cittadini del futuro" con il progetto di istituto "Il bello intorno a noi", dall'altro la Rete MAB, costituisce una forte spinta all'innovazione metodologica attraverso l'adozione delle più avanzate applicazioni di Realtà Virtuale e Aumentata, in Rete con altre istituzioni scolastiche di Marche, Umbria e Emilia Romagna e in continuità di ordini di scuola e l'adesione alle attività formative della rete "Debate - la forza del dialogo". Anche l'apertura internazionale promossa dall'adesione alla progettualità di Etwinning e dalla partecipazione al bando di Erasmus+ con un progetto di Job shadowing, offre a docenti e alunni nuove opportunità formative e di innovazione metodologico-didattica.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per superare la modalità trasmissiva e frontale di insegnamento/apprendimento si stanno introducendo metodologie didattiche innovative, per le quali sono stati anche organizzate specifiche attività formative. Anche progetti specifici, di istituto, di plesso e di classe, nonché quelli del PNSD, sono occasioni di innovazione metodologico-didattica. In particolare,

l'obiettivo è quello di trovare soluzioni adeguate per una didattica laboratoriale diffusa nelle materie "di base" (italiano, matematica, scienze e lingue straniere) e attraverso l'estensione di metodologie attive (flipped classroom, Debate,...) nella pratica educativa quotidiana. Inoltre, si segnala la partecipazione ai progetti della piattaforma Etwinning di più classi/sezioni, la realizzazione del CLIL in due plessi (Monterubbiano e Lapedona), la partecipazione al progetto "Il bello intorno a noi" (Rete Rinascimento 4.0 - valori per i cittadini del futuro) delle classi terminali della scuola primaria e prime/seconde della secondaria e l'adesione ai progetti formativi della rete MAB (Azioni di didattica innovativa CBL (Challenge Based Learning) "Collaborative Mapping" #MAB Italia. Si è aderito alle due idee innovative INDIRE "Outdoor education" con progetti soprattutto alle scuole infanzia e primaria (es. orto bio) e "Integrazione CDD/ libri alla scuola secondaria di primo grado. Sono stati presentati ed approvati - oltre al progetto Erasmus+ destinato alla formazione degli insegnanti- anche due progetti di ampliamento dell'offerta formativa relativi all'attività motoria e sportiva (YOGA) e all'orientamento in uscita, con attività laboratoriali (carta, stampa, traduzione, strumenti musicali e musica d'insieme) legate al progetto I MESTIERI DELLA CULTURA, per le classi della scuola secondaria. Inoltre, grazie al finanziamento per l'editoria, due classi della secondaria saranno coinvolte in laboratori di Media Literacy con il contributo di giornalisti professionisti. Si è partecipato al bando della Regione Marche per un progetto di psicologia scolastica, che - se finanziato - andrebbe a completare quello previsto con il contributo dell'ambito sociale XIX di Fermo - con un taglio specifico relativo alla educazione all'affettività/ sessualità e alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Al fine di definire e ridefinire nuovi strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando tra valutazione interna e rilevazioni esterne, il collegio docenti, anche nelle sue articolazioni (dipartimenti, collegio di ordine) ha effettuato le seguenti scelte:

- implementare strumenti condivisi alle varie discipline (in orizzontale) e tra ordini di scuola (in verticale) per la valutazione;
- elaborare e condividere strumenti di valutazione relativi alle competenze trasversali;
- adottare la metacognizione come prassi sulle pratiche valutative e i risultati connessi ad esse per migliorare le pratiche stesse ed adeguare continuamente i percorsi e le progettualità ai bisogni degli alunni. - assumere i risultati delle valutazioni esterne come punti di

riferimento per migliorare i processi e le pratiche valutative interne e pervenire ad una migliore personalizzazione dei percorsi;

- programmare e realizzare una formazione mirata sulla valutazione per competenze.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. Vincenzo Pagani, oltre alle collaborazioni già formalizzate negli anni precedenti, nell'a.s. 2020/21 ha aderito a:

1) RETE "Rinascimento 4.0- Valori per i cittadini del domani", che si prefigge i seguenti obiettivi, in relazione alla realizzazione delle conseguenti azioni/risultati attesi:

- Costruire percorsi innovativi di insegnamento/apprendimento tali da divenire "crocevia dell'innovazione" - Promuovere di metodi di apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente
- Creare strategie in grado di promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, incentivando la collaborazione fra docenti e lo scambio fra comunità professionali per l'adozione di piani didattici innovativi, in particolare per gli studenti più vulnerabili
- Supportare tutte le scuole che lo richiedono o che presentino gap digitali per l'adozione delle metodologie didattiche innovative

AZIONI

- Realizzazione di percorsi pilota di sperimentazione con metodologie didattiche innovative per gli studenti - Progettazione e messa a disposizione di risorse educative aperte per le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate
- Azioni e strumenti di supporto, accompagnamento, mutual learning fra i docenti per le scuole della rete, ma soprattutto per le altre scuole interessate, per l'adozione delle metodologie didattiche innovative e il loro inserimento nel curriculum
- Scambio di buone pratiche fra i docenti delle scuole
- Diffusione e documentazione delle azioni
- Coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del Piano nazionale scuola

digitale (Ministero dell'istruzione, referente nazionale, USR, équipe territoriali formative, animatori digitali e team per l'innovazione digitale di ciascuna scuola

Azione 1 Realizzazione di percorsi pilota di sperimentazione con metodologie didattiche innovative per gli studenti

Azione 2 Progettazione e messa a disposizione di risorse educative aperte per le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate

Azione 3 Azioni e strumenti di supporto, accompagnamento, mutual learning fra i docenti per le scuole della rete, ma soprattutto per le altre scuole interessate, per l'adozione delle metodologie didattiche innovative e il loro inserimento nel curriculum

Azione 4 Scambio di buone pratiche fra i docenti delle scuole partecipanti

Azione 5 Diffusione e documentazione delle azioni

Azione 6 Coordinamento con il sistema di accompagnamento delle azioni del Piano nazionale scuola digitale (Ministero dell'istruzione, referente nazionale, USR, équipe territoriali formative, animatori digitali e team per l'innovazione digitale di ciascuna scuola

Risultati attesi

Percorsi pilota con metodologie didattiche innovative per gli studenti

Azioni e strumenti di supporto e accompagnamento alle scuole della rete, ma soprattutto a tutte le altre scuole interessate (sito web, help desk, newsletter, ecc.)

Percorsi di scambio di pratiche fra i docenti delle scuole

Raccordo continuo con il Ministero dell'istruzione e con la referente nazionale Raccordo con USR ed équipe territoriali formative

Raccordo con gli animatori digitali e i team per l'innovazione digitale di ogni scuola

2) RETE MAB - Collaborative mapping

La Rete Nazionale MAB, per l'attuazione del progetto "Collaborative Mapping" è suddivisa in sottoreti, ciascuna con una scuola referente e un docente referente e con le altre scuole afferenti territorialmente, ha la finalità di : a) svolgere le seguenti attività: - formazione CBL,

con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping; - realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti delle scuole di secondo ciclo nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolino la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento. - partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse; b) ricercare costantemente l'incontro e la collaborazione con altre istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, al fine di creare sempre maggiori sinergie e moltiplicare l'impatto degli interventi. Le scuole aderenti alla Rete, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi e assicurare la continuità alle iniziative ed attività in corso, si impegnano a: a. avviare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dall'Accordo di Rete, individuando le modalità e i meccanismi di coordinamento necessari; b. nominare un docente referente dell'Accordo di Rete per ogni Istituto Scolastico; c. attivare ogni altra utile iniziativa per l'effettiva attuazione e accompagnamento delle azioni; d. dare attuazione ai progetti di cui all'articolo 3 del presente Accordo; e. collaborare al monitoraggio delle azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite una progettazione congiunta delle attività di monitoraggio; f. integrare e raccordare, anche con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, i contenuti sviluppati dall' Accordo con le principali iniziative di carattere nazionale ed internazionale che riguardano la formazione dei giovani.

3) RETE COMPÌTA MARCHE

La Reta Compità - Marche è una rete di scopo per la formazione dei docenti di lettere della scuola secondaria di primo e secondo grado su temi connessi alla didattica per competenze di italiano, in chiave trasversale, con particolare attenzione al curriculum trasversale di educazione civica.

4) RETE ORCHESTRA SCUOLE MARCHIGIANE

Finalizzata alla creazione di un'orchestra sinfonica composta da studenti e personale scolastico.

5) PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Il "Patto di Comunità" stipulato dall'I.C. Pagani il 26/07/2021 con gli Enti locali e le principali associazioni culturali, sportive e di promozione sociale del territorio è una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e



per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità, individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educative.

6) INDIRE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Dall'a.s. 2021/22 l'I.C. ha aderito alle idee innovative:

- OUTDOOR EDUCATION
- INTEGRAZIONE CDD/LIBRI DI TESTO

ALLEGATI:

Patto Educativo di comunit __.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto "Vincenzo Pagani" di Monterubbiano, pur nella sua complessità, ha sempre cercato di definire orari e organizzazione sulla base dei bisogni dell'utenza, pertanto risulta variegata l'organizzazione oraria.

Scuole dell'infanzia

Tutte le scuole dell'infanzia sono attestate alle 40 ore di frequenza, tranne 1 sezione a 25 ore a Campofilone, cui tuttavia viene garantito il tempo pieno grazie all'organico funzionale di Istituto;

Scuole primaria

Le scuole primarie sono organizzate su sei o cinque giorni (settimana corta) con uno (Pedaso) o tre rientri pomeridiani (Lapedona, a 30 ore); dal 2014 è presente una sezione a tempo pieno nella scuola primaria di Altidona grazie alla messa a disposizione dei servizi mensa e trasporto della stessa amministrazione comunale; grazie all'organico del potenziamento è stato possibile sdoppiare le pluriclassi nel plesso di Lapedona ed aumentare un ora curricolare di lingua inglese nel plesso di Monterubbiano (28 ore settimanali). In alcuni plessi la riduzione dell'unità oraria dell'ora di lezione ha consentito il potenziamento delle discipline di base (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE).

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado tutte e tre le realtà sono organizzate su sei giorni con orario ordinario (30 h) per 5 ore al giorno; non è stato possibile in alcuni plessi adottare la settimana corta perché la maggior parte dei ragazzi ha evidenziato l'impossibilità a frequentare le attività pomeridiane, in genere per motivi logistici e di trasporto.

SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PEDASO

Dall'a.s. 2019/2020 gli organi collegiali, in sinergia con gli enti locali hanno deliberato la

richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria di primo grado di Pedaso. Dopo l'approvazione delle proposte di programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2020/21 da parte della provincia di Fermo e la delibera di giunta della Regione Marche n. 1684 del 30/12/2019 della Regione Marche ad oggetto "D.A. n. 02/2019- Programma Regionale della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'A.s. 2020/2021" in cui si afferma la necessità di un impegno comune per "attivare gli indirizzi musicali in maniera diffusa in quanto offrono un valido contributo alla formazione culturale dei giovani e contribuiscono al rafforzamento dell'eccellenza marchigiana nel campo dell'educazione musicale" e si autorizza l'attivazione dell'indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado di Pedaso, con delibera n.18/2019-2020 del 15/01/2020 il Collegio dei docenti provvede alla scelta degli strumenti musicali che prevede, nel caso di positivo accoglimento della presente richiesta, per l'a.s. 2020/21 l'attivazione delle seguenti specialità strumentali: PIANOFORTE-VIOLINO-CHITARRA-PERCUSSIONI. Si costituisce, inoltre, una commissione di lavoro relativa all'indirizzo musicale, formata da n. 2 docenti di Educazione musicale della scuola secondaria di primo grado, da n. 4 docenti della scuola primaria con specifica formazione musicale (in possesso della Laurea di secondo Livello al Conservatorio), dalla docente fiduciaria di plesso e da n. 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto che, in modo totalmente liberale, ha elaborato il Regolamento della sezione ad indirizzo musicale, che ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto, in data 06/03/2020 con delibera n. 32/2019-2020. Nonostante ciò, l'USR Marche non ha attivato la sezione musicale e pertanto, si è provveduto a reiterare la richiesta anche per l'a.s. 2021/22.

POLO PER L'INFANZIA DI MORESCO

Dall'a.s. 2020/21 è stato riconosciuto con delibera di giunta della Regione Marche n. 1684 del 30/12/2019 ad oggetto "D.A. n. n.102/2019- Programma Regionale della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'A.s. 2020/2021" il Polo per l'infanzia nel comune di Moresco, dove già sono attivi una sezione primavera e un centro gioco, annessi alla sezione di scuola per l'infanzia. Si è immediatamente attivato un Gruppo di lavoro, che ha coinvolto, oltre ai docenti della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia, l'amministrazione comunale e l'ambito sociale territoriale di Fermo per la programmazione delle attività formative e didattiche comuni, che presto si è estesa anche alle realtà di Altidona e Pedaso, dove sono presenti dei Nidi d'infanzia a gestione comunale, con cui si è condiviso un progetto didattico 0-6.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

Dall'a.s. 2020/21 è stato arricchito con il curricolo verticale di educazione civica e con quello digitale, coerente con il DigiComp2.1. Nell'a.s. 2021/22 è stato inserito - a integrazione dei curricoli disciplinari - il curriculum STEM.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di Educazione civica è stato elaborato eminentemente sulla base dei principi posti dalla Legge 20 Agosto 2019 n. 92 e delle linee guida di cui al comma 1 dell'art. 3 della L. 92/2019, emanate con D.M. del 22.06.2020 (All. A e All. B). Altri riferimenti normativi/istituzionali sono stati: il D.M. n.139/2007; il documento del Consiglio D'Europa (pubblicato nel 2016) "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"; le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18/12/2006, che presentano le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, poi modificate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018; il D.L. 1/9/2008 e il successivo Documento di indirizzo, 4/3/2009, Prot. 2079 (MIUR); le Indicazioni Nazionali del 2012; il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", predisposto dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento (di cui al D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910), l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda le tematiche individuate, in ottemperanza alle predette Linee Guida, i risultati dell'apprendimento nei tre ordini di scuola sono stati raggruppati in tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Educazione alla cittadinanza digitale. All'interno dell'area "Agenda 2030", per motivi di organicità, sono confluite altre tematiche esplicitate dalla normativa di riferimento, quali l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere e l'educazione ambientale; mentre nell'area

“Costituzione” sono confluite le tematiche dell’educazione alla legalità, al volontariato e alla cittadinanza attiva. Particolare rilievo è stato dato alla competenza digitale, che è una delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente. Implicando il saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione, la competenza digitale, parte dell’Agenda Digitale per l’Europa, è finalizzata più specificamente all’acquisizione della “Cittadinanza digitale”, definita nelle Linee Guida come “la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali”. Sulla base di un modello integrato e trasversale dell’educazione alla cittadinanza e come da esplicita indicazione normativa (Art. 2 L. 92/2019), il curricolo è stato improntato in un’ottica eminentemente interdisciplinare, in modo da evitare una mera giustapposizione di attività/contenuti, dovendosi invece implementare armonicamente all’interno delle varie discipline curriculari “tradizionali” e campi d’esperienza. Invero, tutte le aree possono fornire un apporto per la costruzione degli strumenti culturali e lo sviluppo delle competenze chiave, come delineato dal citato documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” :

- Le lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze, per lo sviluppo delle competenze della comunicazione nella madrelingua, plurilingue e interculturale, per l’inclusione sociale e la partecipazione democratica. Gli ambiti della storia e della geografia, per la valorizzazione dell’identità e l’educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, per una prima comprensione del mondo, per mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.
- Il pensiero matematico, per spiegare fenomeni, tendenze naturali e sociali (statistica), per stimolare la capacità di argomentare, di confrontarsi, di negoziare e costruire significati, di aprirsi a soluzioni temporanee con nuove prospettive nella costruzione di conoscenze personali e collettive, sviluppare il pensiero computazionale per acquisire la capacità di risolvere problemi, pianificando strategie (analisi, scomposizione, pianificazione), e di agire consapevolmente.
- Il pensiero scientifico, per la capacità di leggere la realtà in modo razionale e critico, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.
- Le arti per la cittadinanza, per la valorizzazione delle capacità creative, estetiche ed espressive, la fruizione consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, il riconoscimento del loro valore per l’identità sociale e culturale, la comprensione della necessità della salvaguardia e della tutela a partire dal territorio di appartenenza, lo sviluppo di relazioni

interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse.

- Il corpo e il movimento, per la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive, nonché di corretti stili di vita.
- Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche da perseguire in ogni ambito perché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili (Competenze sociali e civiche, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità).

In ottemperanza al comma 3 dell'art. 2 L. 92/2019, per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata ipotizzata anche una distribuzione oraria, per le varie discipline, delle 33 ore minime annue previste dalla normativa, tramite due apposite tabelle. Non si è provveduto a suddividere le varie tematiche di Educazione civica in relazione alle varie discipline curriculari, preferendo lasciare l'incombente all'autonomia di ogni team docenti, in conformità a quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti. Trattasi di una distribuzione indicativa e flessibile, modificabile in base alle specifiche esigenze e situazioni di ogni ordine/plesso/classe. Parimenti il monte orario di 33 ore costituisce un termine minimo che ben può essere innalzato in base ai diversi bisogni specifici di ordine/plesso/classe. Sono salve le prerogative del Collegio dei docenti cui spetta deliberare l'indicazione dei docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe ("Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", All. A, par. "la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività") Il coordinatore dell'Educazione civica è individuato tra i docenti titolari della classe a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, tenendo conto anche di eventuali competenze professionali specifiche.

CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto ha elaborato, negli anni, il proprio curricolo verticale a partire dalle competenze da sviluppare negli alunni al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola

dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce allo studente un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento. L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono definite dall'Unione Europea in riferimento a otto ambiti:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6
-) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Il nostro istituto propone progetti e Unità di Apprendimento pluridisciplinari inerenti

l'area della legalità e cittadinanza, ma anche relativi all'educazione alla salute e a corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale, finalizzati a stimolare la crescita dell'alunno dal punto di vista affettivo, sociale e civico, aiutandolo a diventare cittadino responsabile.

CURRICOLO DIGITALE DigiComp2.1.

Nell'a.s. 2020/21 il collegio dei docenti ha elaborato il curricolo delle competenze digitali, coerente con il DigiComp.2.1. Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, noto anche come DigComp, è uno strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini; pubblicato nel 2013 è diventato un punto di riferimento per molte iniziative finalizzate allo sviluppo della competenza digitale a livello europeo e degli Stati membri. DigComp è stato sviluppato dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione Europea come progetto scientifico basato sulla consultazione, e con il contributo attivo, di un ampio numero di soggetti e decisori politici provenienti dai settori dell'industria, istruzione e formazione, mondo del lavoro e parti sociali. Nel 2016 è stato pubblicato DigComp 2.0 (The Digital Competence Framework for Citizens. Update Phase 1: The Conceptual Reference Model) contenente aggiornamenti relativi alle aree, descrittori e titoli delle competenze. Nel 2017 è stato pubblicato l'aggiornamento del framework europeo DigComp (DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use). DigComp 2.1 si integra con la revisione DigComp 2.0. Le aree di competenza e le competenze specifiche contenute nella versione DigComp 2.1 sono quelle contenute nell'aggiornamento 2.0 del 2016. Area di Competenza 1. Informazione e data literacy – DigComp 2.0 2016 (nella versione DigComp 1.0: Informazione) 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali (nella versione DigComp 1.0: Navigare, ricercare e filtrare le informazioni) 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (nella versione DigComp 1.0: Valutare le informazioni) 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali (nella versione DigComp 1.0: Memorizzare e recuperare le informazioni) Area di Competenza 2. Comunicazione e collaborazione – DigComp 2.0 2016 (nella versione DigComp 1.0: Comunicazione) 2.1 Interagire con le tecnologie digitali 2.2 Condividere con le tecnologie digitali (nella versione DigComp 1.0: Condividere informazioni e contenuti) 2.3 Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali (nella versione DigComp 1.0: Impegnarsi nella cittadinanza online) 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali (nella versione DigComp 1.0: Collaborare attraverso i canali digitali) 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l'identità digitale Area di Competenza 3. Creazione di contenuti digitali – DigiComp 2.0 2016 (nella versione DigiComp 1.0: Creazione di contenuti) 3.1 Sviluppare contenuti digitali (nella versione DigiComp 1.0: Sviluppare contenuto) 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali (nella versione DigiComp 1.0: Integrare e

rielaborare) 3.3 Copyright e licenze 3.4 Programmazione Area di Competenza 4. Sicurezza – DigiComp 2.0 2016 4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy (nella versione DigiComp 1.0: Proteggere i dati personali) 4.3 Tutelare la salute e il benessere (nella versione DigiComp 1.0: Tutelare la salute) 4.4 Tutelare l'ambiente (nella versione DigiComp 1.0: Proteggere l'ambiente) Area di Competenza 5. Problem solving – DigiComp 2.0 2016 5.1 Risolvere i problemi tecnici 5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche 5.3 Utilizzare creativamente le tecnologie digitali (nella versione DigiComp 1.0: Innovare e creare utilizzando la tecnologia) 5.4 Identificare i gap di competenza digitale

AREA DISCIPLINARE SCIENZE E TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 “A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Aree disciplinari e discipline Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.” Dal Regolamento per l'autonomia DPR 275/1999 “Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto

ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104;
- d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

“ Viste le suddette premesse normative Considerato che nella scuola primaria la disciplina Tecnologia presente anche nel curriculum verticale di istituto dell'IC Pagani risulta affine all'insegnamento di scienze, senza esaurire però i propri obiettivi formativi all'interno di questa disciplina; Visto il curriculum digitale della scuola e il curriculum di educazione civica al cui interno è ricompreso il nucleo tematico “Cittadinanza digitale”; Considerato l'approccio trasversale con cui è affrontata tale disciplina nella scuola primaria, che ha ricadute su geografia, italiano, storia, educazione civica ecc.; Si aggregano formalmente le discipline Scienza e tecnologia alla scuola primaria attribuendo l'insegnamento allo/a stesso/a insegnante ma il raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina sarà interdisciplinare e affrontato in modo trasversale dall'intero team docenti, come risulterà anche dalla scheda di programmazione disciplinare. Pertanto, in sede di scrutinio, si partirà dalla proposta di voto dell'insegnante di “scienze e tecnologia” ma si terrà conto del parere espresso dall'intero team docente.

CURRICOLO STEM

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Preoccupazione costante degli insegnanti sarà la centralità dell'alunno. A tal fine, verranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi e la programmazione didattico-educativa: a) insegnamento personalizzato: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini. Sono offerti ad ogni alunno non tanto sistemi e contenuti uguali, quanto ugualmente efficaci; b) acquisizione di una solida preparazione di base: l'azione dei docenti è mirata ad assicurare conoscenze, abilità e competenze, chiaramente rilevate ai livelli di partenza, e a potenziarle gradualmente in modo che risultino adeguate ai successivi corsi di studi. Gli insegnanti propongono raccordi significativi tra gli argomenti svolti agevolando un apprendimento pluridisciplinare; c) individuazione di percorsi di apprendimento a partire dalla correzione (didattica dell'errore); d) comunicazione chiara agli alunni degli obiettivi, degli strumenti utilizzati, dei risultati conseguiti e dei criteri di valutazione adottati; e) i docenti organizzano un raccordo/confronto frequente tra di loro per armonizzare la trattazione di tematiche simili in discipline differenti. Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Per favorire l'apprendimento si ricorrerà: • alle attività laboratoriali, intese come il momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Rientrano nelle attività laboratoriali: le simulate (role playing, copioni, action maze), le analitiche (studi di caso; autocaso; autobiografie), le problematiche (situazioni critiche; incident), le proattive (brainstorming, progetti), le relazionali (cooperative learning, peer tutoring) e le esercitative. • Al problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. • Allo sviluppo delle capacità metacognitive

attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. • Alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONTINUERANNO AD ARTICOLARSI NELLE SEGUENTI AREE:

1) AREA ORIENTAMENTO- CONTINUITÀ

I percorsi educativi e didattici proposti all'interno di questa area sono finalizzati a rinforzare la sfera dell'autonomia e della capacità decisionale in quanto nei ragazzi si riscontrano, sempre più frequentemente, comportamenti denotanti la mancanza di autostima e la scarsa capacità di prendere decisioni. L'istituto propone il perseguimento di suddette finalità attraverso una molteplicità di progetti tra cui: la settimana integrativa (open day con mostra dei lavori realizzati durante i laboratori), psicologia scolastica (sportelli di ascolto per genitori, alunni e insegnanti; interventi di esperti in classe e corsi di formazione per docenti e genitori), progetto accoglienza (per favorire un ingresso graduale e sereno agli alunni, in particolare di quelli che entrano nel nuovo ordine di scuola), progetto continuità, in cui sono previste attività comuni nelle classi ponte - ultimo anno infanzia/ classe prima primaria; classe quinta/ classe prima secondaria di primo grado- per agevolare il passaggio e mantenere un legame tra i vari ordini; open day di orientamento in ingresso, progetti di plesso. Le stesse finalità sono perseguite, inoltre, con differenti attività come ad esempio: lavori sulle life skills e sulle regole necessarie per interagire e ascoltare l'altro; attività volte a conoscersi e conoscere il proprio potenziale; proposte volte a sviluppare il rapporto con la realtà naturale e sociale; attività di autovalutazione; compiti di realtà per misurare le proprie capacità e confrontarsi con il giudizio di un eventuale pubblico; incontri con esperti per le scelte scolastiche e visita alle principali sedi delle scuole secondarie del territorio. In particolare, per le classi prime e seconde della scuola secondaria dei tre plessi, dall'a.s. 2021/22 si realizzerà il progetto "I mestieri della cultura", che ha l'obiettivo di potenziare la dimensione orientativa nella didattica, attraverso l'introduzione di attività laboratoriali che porteranno gli alunni a conoscere e sperimentare meglio i mestieri della carta e della stampa, della traduzione e promozione editoriale da un lato (per i plessi di Pedaso e Campofilone)- e dall'altra quelli della musica d'insieme (nel plesso di Monterubbiano, dove si sta consolidando il protocollo d'intesa con il Corpo musicale "C. Cusopoli" di Monterubbiano.

2) AREA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA

I percorsi educativi e didattici proposti all'interno di questa area sono finalizzati a stimolare la crescita dell'alunno dal punto di vista affettivo, sociale e civico, aiutandolo a diventare cittadino responsabile, consapevole e attivo nella propria comunità di appartenenza. Si vuole potenziare il rispetto di sé e dell'altro, delle differenti culture, identità e diversità. Tali finalità possono essere perseguite con vari progetti, che si legano alle attività didattiche trasversali e curricolari di educazione civica. Quelli che l'Istituto propone sono: la settimana integrativa (attraverso la partecipazione ai diversi laboratori dove l'alunno sviluppa e rafforza le competenze sociali e civiche), il progetto di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo, i progetti di Ed. alla salute e all'affettività, quelli di ed. ambientale, i viaggi d'istruzione, il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi), il Gemellaggio con Winster (contea del Derbyshire), l'attuazione del progetto Inclusione d'Istituto, i laboratori linguistici, i Baby ciceroni (in collaborazione con il FAI e i Borghi più belli d'Italia), le performance artistiche (produzione e fruizione). Alcuni di questi percorsi di ampliamento curricolare prevedono manifestazioni in occasione di festività (es. Natale), eventi (es. commemorazioni, eventi tematici) o momenti forti della vita della comunità scolastica (es. fine anno, diplomi ecc.).

È prevista anche la prosecuzione degli accordi di Rete intrapresi (es. accordo di Rete "Rinascimento 4.0 - Valori per i cittadini del futuro" -Progetto metodologie didattiche innovative, Rete MAB, Rete scuole Green...).

3) AREA SALUTE E BENESSERE - MENSA SCOLASTICA

Nell'ambito del progetto di educazione alla salute e a corretti stili di vita, si colloca innanzitutto la mensa scolastica che rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolare attenzione riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico. Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola. La mensa rappresenta un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia. L'Istituto, inoltre, partecipa, ormai da anni al

progetto Ministeriale "Frutta e latte nelle scuole", inserito nell'ambito di un programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta, verdura e latte da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Nell'ambito dell'educazione all'igiene alimentare, si collocano le esperienze dei laboratori di cucina, che si realizzano, anche con l'ausilio di esperti esterni, nell'ambito delle settimane integrative. Fondamentali, inoltre, le iniziative progettuali di educazione all'affettività/sexualità rivolte di norma ai bambini della classe quinta primaria e seconda della secondaria di primo grado. Grazie alla collaborazione con l'Ambito sociale di Fermo e grazie al protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ordine degli psicologi e con l'ordine dei pedagogisti, verranno continuati ed arricchiti di contenuti diversi i progetti "PSICOLOGIA SCOLASTICA" e quello "NUVOLE NELLO ZAINO", volti a creare un clima accogliente e relazioni positive. Fondamentali, inoltre, le iniziative progettuali di educazione all'affettività/sexualità rivolte di norma ai bambini della classe quinta primaria e seconda della secondaria di primo grado. È stato finanziato per l'a.s. 2021/22 con i fondi Monitor 440 il progetto Yoga a scuola, che coinvolgerà la scuola dell'infanzia di Altidona e Campofilone, la scuola primaria di Pedaso e alcune classi della scuola secondaria di primo grado di Pedaso, ma si cercherà di poterlo continuare anche per gli anni successivi, così come tutti i progetti di psicomotricità e di avviamento agli sport che - a partire dalla scuola primaria- curano la formazione psicofisica dei bambini e ragazzi.

4) PRE E POST SCUOLA

- PRE SCUOLA CAUSA NON COINCIDENZA ORARIO TRASPORTO SCOLASTICO/ORARIO LEZIONI

Scuola secondaria di primo grado – Pedaso

- PRE SCUOLA CAUSA RICHIESTA FAMIGLIE PER MOTIVI DI LAVORO DOCUMENTATI

5) INCLUSIONE

L'inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Per la realizzazione del clima inclusivo, infatti, cooperano diversi attori: la Dirigente e i suoi collaboratori, gli insegnanti curricolari e di sostegno, le funzioni strumentali B.E.S. e D.S.A., il Collegio dei Docenti, il G.L.I., i G.L.O., i dipartimenti inclusione, i consigli di classe, l'Ambito Territoriale, gli

educatori/assistenti alle autonomie, le associazioni del territorio, i Comuni, l'Asur, i centri riabilitativi, la segreteria didattica, i collaboratori scolastici e le famiglie. L'inclusione, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell'ambito dei documenti fondamentali della vita della scuola, quali il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che scandisce l'identità culturale ed educativa delle singole istituzioni scolastiche, il PI (Piano per l'Inclusione) e il Progetto Inclusione di Istituto "Diversi In-versi che verrà adottato in tutte le sezioni/classi. Verranno inoltre organizzati corsi di formazione a tematica inclusiva per insegnanti curricolari e di sostegno e, in collaborazione con il C.T.S., corsi di formazione per insegnanti non specializzati.

6) A SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto il loro territorio, anche attraverso attività ludiche, partendo dalla realtà in cui vivono: il proprio paese. Questo approccio rafforzerà una maggior consapevolezza della identità sociale e culturale di ognuno. In particolare l'idea innovativa INDIRE "Outdoor education" coinvolge i plessi della scuola dell'infanzia di Pedaso e Campofilone, ma attività didattiche outdoor vengono realizzate in tutte le scuole primarie e secondarie, in relazione a specifici progetti (Rete MAB, Rete Rinascimento 4.0, Fantasy Aso, volto all'integrazione dei contenuti didattici digitali con i libri di testo) o alle attività curricolari, come a de esempio quelle di di motoria o di di geografia e scienze.

7) AREA DELLE COMPETENZE DI BASE E DEI LINGUAGGI

Relativamente all'area del linguaggio, da sempre l'uomo ha avuto l'esigenza di comunicare per conoscere e conoscersi utilizzando una molteplicità di linguaggi. Tale Istituto propone diversi percorsi educativi e didattici volti a far acquisire ad ogni studente una vasta varietà di forme comunicative (linguistico/verbali, artistiche, corporee/motorie, ...) in modo che ciascuno possa esprimersi attraverso quella che ritiene più congeniale. Tra le attività che si possono mettere in pratica per raggiungere le finalità indicate, l'Istituto propone: percorsi di educazione all'ascolto alla scuola dell'infanzia; il giornalino scolastico; il potenziamento della lingua italiana per gli studenti NAI e per gli studenti con BES; laboratori di lettura ad alta voce, di scrittura creativa; il traduttore in classe; il CLIL ,inteso come attività trasversali tra la lingua straniera e le varie discipline; la partecipazione ai progetti E- twinning. Tutti i progetti internazionali sono coordinati da un referente incaricato di attuare il Piano di Sviluppo Europeo dell'Istituto. Vengono realizzati anche corsi di lingue per le certificazioni linguistiche

Cambridge e DELF, destinati a alunni, docenti e genitori. Anche i linguaggi artistico e musicale (anche con l'insegnamento degli strumenti musicali) sono coltivati fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare attenzione all'approccio strumentale e della musica d'insieme grazie al Protocollo d'intesa con l'associazione "C. Cusopoli" di Monterubbiano, che costituisce un punto di forza dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tale Istituto propone anche alcuni percorsi educativi e didattici volti a far acquisire agli studenti le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche al fine di poter diventare abile e saper affrontare e risolvere i problemi della realtà (progetti tecnologici). Lo sviluppo delle competenze di base è supportato da percorsi di recupero e potenziamento.

8) VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Destinatari e accompagnatori 1. È opportuno che alle uscite partecipino studenti compresi nella medesima fascia d'età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi comuni. 2. Le visite guidate si effettuano durante il tempo scuola nel territorio comunale, provinciale e, compatibilmente con i tempi, anche interprovinciale e interesseranno: città, complessi aziendali, monumenti, musei, ecc. Per quanto concerne le visite guidate, i docenti promotori presenteranno la richiesta, didatticamente motivata, con il programma dettagliato al C.d.C. per l'approvazione. Il Consiglio di Classe presenta il programma al Collegio dei docenti, che lo approva per la parte didattica. Il collegio dei docenti presenta il piano dei viaggi di istruzione e delle visite guidate al Consiglio di Istituto, che lo approva e lo inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa. Il programma deve indicare la meta, gli accompagnatori, la data ipotetica di svolgimento e la valenza educativo-didattica. 3. Per la scuola dell' Infanzia e Primaria il docente coinvolto o il Fiduciario provvederà all'organizzazione; per la scuola secondaria di I grado la commissione viaggi di istruzione provvederà all'organizzazione. 4. La singola classe dovrà partecipare con una percentuale pari ai 2/3 dei componenti. 5. Al fine di evitare ogni forma di discriminazione, la scuola potrà

contribuire dal proprio bilancio a favore di alunni svantaggiati (compatibilmente con le disponibilità).

Visite guidate

Si intendono tali le visite a mostre, musei, località, aziende, istituzioni ed enti, o comunque a quegli ambiti e siti che abbiano esplicita ricaduta nella formazione culturale, sociale, professionale degli studenti. Esse si svolgono nei limiti dell'orario delle lezioni, non possono superare il numero complessivo di sei nel corso dell'anno scolastico per ciascuna classe, e possono essere riservate anche a spettacoli teatrali o musicali legati alla programmazione di classe. Viaggi di integrazione culturale: Hanno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza anzitutto del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, storici, civili, religiosi. Possono prefiggersi la partecipazione anche a manifestazioni culturali, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Per i viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla conoscenza della realtà antropologica, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, nelle sue somiglianze e diversità rispetto al nostro. Viaggi di integrazione della preparazione specifica: Sono finalizzati alle acquisizioni di esperienze significative nell'ambito delle specifiche discipline oggetto di studio, tali da arricchire la consueta preparazione teorica. Essi, in attuazione e nel rispetto dei relativi programmi di insegnamento, si prefiggono visite, in Italia come all'estero, nelle quali gli studenti possano entrare in contatto con specifiche realtà economiche, professionali e imprenditoriali. In tal modo, la dimensione socializzante e ampiamente culturale del viaggio d'istruzione acquista in più il valore di esercitazione didattica. Viaggi connessi ad attività sportiva: I viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita e attività sportive hanno una rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute e della condivisione valoriale, oltre che dell'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. Vi rientrano le escursioni, le settimane bianche, i campi scuola, oltre che la partecipazione a manifestazioni sportive. È opportuno che nella loro progettazione sia riservato un sufficiente spazio alla integrazione didattica. Viaggi umanitari: Sono quelli legati all'impegno della scuola, anche a livello di rete, in iniziative volte a potenziare la cooperazione tra popoli, la solidarietà tra giovani, l'incontro con realtà più disagiate. In essi le comunque rilevanti motivazioni culturali, soprattutto a carattere antropologico, geopolitico, spirituale, sono finalizzate in massimo grado all'elaborazione di un progetto valoriale condiviso da parte degli studenti che partecipano all'iniziativa e dei loro accompagnatori. Scambi con scuole partner: La scuola incoraggia lo scambio tra scuole partner di paesi diversi, nell'ottica di una integrazione tra esperienze di vita diverse,

particolarmente sotto il profilo della metodologia e del curricolo. Questo tipo di attività, proprio per lo spessore didattico, oltre che per l'impegno di ospitalità che comporta, in entrata come in uscita, necessita di una progettazione assai attenta da parte del consiglio di classe, non solo a livello organizzativo, ma anche psicopedagogico. Il consiglio di classe valuterà se coinvolgere nell'iniziativa tutti gli studenti oppure quelli più meritevoli e responsabili, motivando preliminarmente la scelta. Soggiorni di studio all'estero: La modalità dei soggiorni all'estero per l'apprendimento delle lingue permette agli studenti di alternare aspetti ricreativi con momenti di impegno didattico. Anche la possibilità di soggiornare in famiglia può accrescere le competenze dello studente, permettendogli di conoscere la nuova realtà sotto svariati profili. L'istituto fornisce l'organizzazione ed il supporto tecnico. Le spese dei viaggi e dei soggiorni sono a carico delle famiglie. Per ulteriori aspetti organizzativi, si veda il Regolamento di istituto.

9) ATTIVITÀ DIDATTICHE RELATIVE AL PNSD

Al fine di diffondere nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) l'educazione al pensiero computazionale, è in corso la revisione ed integrazione del curricolo STEM verticale e l'utilizzo di strumenti e materiali dei laboratori che verranno realizzati già nel corso dell'a.s. 2021/22 grazie al finanziamento "Spazi e strumenti digitali per le STEM" che consentirà anche di realizzare un nuovo tipo di curricolo di tecnologia per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, che tenga conto delle ultime novità tecnologiche e dei nuovi spazi di apprendimento pensati per una didattica basata sulle esperienze e mirante al raggiungimento delle competenze, allo sviluppo del pensiero critico e della creatività.

Altre iniziative significative sono quelle correlate alle reti per lo sviluppo e il potenziamento delle metodologie didattiche innovative:

a) La Rete Rinascimento 4.0 - Valori per i cittadini del futuro, volta all'adozione e condivisione di metodologie didattiche innovative, a supporto dei docenti e di tutte le istituzioni scolastiche attraverso la definizione di un modello organizzativo al fine di raggiungere e accompagnare le scuole coinvolte, anche in coordinamento con il sistema di accompagnamento del PNSD. Il progetto si articola in due percorsi con la finalità di promuovere le aree di competenza dei DigComp 1.2 e integrare la didattica tradizionale con strumenti digitali: 1. Realtà virtuale nella didattica: La proposta persegue gli obiettivi indicati nelle aree di competenza 3 e 5 del DigComp 2.1 e nelle aree 1, 5 e 6 del DigCompEdu. Alcuni siti museali hanno messo a disposizione le loro risorse permettendone la visita virtuale. Partendo dall'utilità

rappresentata da tali risorse, si vogliono stimolare gli studenti a conoscere e valorizzare le peculiarità del territorio di appartenenza per favorirne la conoscenza al di fuori di esso e rendendone possibile la fruizione a distanza. Musei, tradizioni, ricette verranno raccolte, organizzate e rielaborate mediante tool di realtà virtuale e aumentata. Gli studenti creeranno tour virtuali, app e altri contenuti digitali per esplorare a 360° contenuti di varia natura, promuovere il territorio di appartenenza, preservare e tramandare le tradizioni e, allo stesso tempo, consolidando le competenze digitali. 2. Cittadinanza digitale La proposta persegue gli obiettivi indicati nelle aree di competenza 2 e 4 del DigComp 2.1 e nelle aree 2 e 5 del DigCompEdu. Le attività riguarderanno l'analisi di siti, blog, quotidiani cartacei e digitali, social network per confrontare gli stili comunicativi, individuarne le criticità e proporre una guida all'utilizzo delle risorse digitali, sia come fruitori sia come creatori di contenuti, che garantisca l'inclusione, la sicurezza e la libertà espressiva. Verrà utilizzata la peer education e, a cascata, gli studenti più grandi formeranno quelli più giovani in momenti di didattica laboratoriale. I docenti potranno educare gli studenti all'uso consapevole dei media e acquisire familiarità con i tool di media education. Il progetto di Istituto connesso a tale accordo di rete, dal titolo "Il bello intorno a noi", coinvolge alunni e docenti di tutte le scuole primarie e secondarie dell'IC, al fine di elaborare un tour virtuale nei luoghi e tesori della Valdaso, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie della Realtà virtuale. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

b) La Rete Nazionale MAB, per l'attuazione del progetto "Collaborative Mapping" è suddivisa in sottoreti, ciascuna con una scuola referente e un docente referente e con le altre scuole afferenti territorialmente, ha la finalità di : a) svolgere le seguenti attività: - formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping; - realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti delle scuole di secondo ciclo nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolino la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento. - partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse; b) ricercare costantemente l'incontro e la collaborazione con altre istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, al fine di creare sempre maggiori sinergie e moltiplicare l'impatto degli interventi. Le scuole aderenti alla Rete, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi e assicurare la continuità alle iniziative ed attività in corso, si impegnano a: a. avviare una collaborazione fattiva per la realizzazione delle iniziative derivanti dall'Accordo di Rete, individuando le modalità e i meccanismi di coordinamento necessari; b. nominare un docente

referente dell'Accordo di Rete per ogni Istituto Scolastico; c. attivare ogni altra utile iniziativa per l'effettiva attuazione e accompagnamento delle azioni; d. dare attuazione ai progetti di cui all'articolo 3 del presente Accordo; e. collaborare al monitoraggio delle azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite una progettazione congiunta delle attività di monitoraggio; f. integrare e raccordare, anche con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, i contenuti sviluppati dall'Accordo con le principali iniziative di carattere nazionale ed internazionale che riguardano la formazione dei giovani. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

c) INDIRE AVANGUARDIE INNOVATIVE- ADOTTA UN'IDEA

Dall'a.s. 2021/22 la nostra scuola ha aderito all'idea innovativa iNDIRE "Integrazione contenuti didattici digitali/libri di testo" con il progetto "Fantasy Aso" che coinvolge una classe della scuola secondaria di Pedaso. La legge n. 128/2013 prevede che le scuole possano elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo. I giovani partecipano attivamente alla produzione dei testi di studio: «l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare»; seguono indicazioni relative alla proprietà intellettuale dell'opera: «l'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al MIUR e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del PNSD del MIUR per l'azione Editoria Digitale Scolastica».

10) PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Connesse con l'apertura internazionale dell'IC Vincenzo Pagani sono le attività di formazione dei docenti nella L2, volte a potenziare l'insegnamento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, e alla partecipazione all'esperienza di Job shadowing prevista per l'a.s. 2022/23 alla scuola europea di Bruxelles, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al bando Erasmus+.

Connesse a ciò, le attività progettuali per gli studenti relative ad E-Twinning, che stanno gradualmente coinvolgendo sempre più classi e studenti, e i corsi di lingua volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali per docenti e studenti.

ALLEGATI:



[LINK ALLEGATI PTOF_2022_25.pdf](#)





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FUNZIONIGRAMMA

RUOLI	FUNZIONI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Rappresenta legalmente l'Istituto- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali- Verifica e garantisce la legittimità degli atti deliberati dagli organi collegiali- Promuove, valorizza e organizza le risorse umane e professionali- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico nell'ambito delle direttive deliberate dagli organi competenti- Assicura l'esercizio di diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta delle famiglie- Redige l'ordine del giorno e presiede il Collegio dei Docenti- Assegna deleghe nelle materie previste dalla normativa vigente- Gestisce le risorse finanziarie e strumentali con connesse responsabilità in relazione ai risultati- Tiene i rapporti con gli enti istituzionali, con altre scuole e con la stampa- Ha la responsabilità della formazione delle classi, dell'assegnazione dei docenti alle classi e della formulazione dell'orario delle lezioni, dell'attuazione del POF, della gestione delle relazioni sindacali, della Sicurezza- Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF- Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza- Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno



Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	<ul style="list-style-type: none">- È responsabile della procedura di gestione della documentazione- È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS
---	---

	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il DS- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo- Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni- È delegata alla gestione dell'attività negoziale- È componente dell'Ufficio di Dirigenza
Segreteria Ufficio Didattica	<ul style="list-style-type: none">- Gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti e famiglie- Rilascia certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione, certificati vari che presuppongono indagini di tipo storico-archivistico (V.Piano delleAttività).
Ufficio personale	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'istituto relativi al personale (V. Piano delle attività).
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">- Assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola ;- Collabora con la DS per i Progetti e le comunicazioni Istituzionali (V. Piano delle attività).
Affari generali	Gestisce le attività di supporto relative a: <ul style="list-style-type: none">- Assenze personale- Corsi formazione docenti/ATA- Elezioni organi collegiali- Revisione inventario (v. Piano attività)



Ufficio Contabilità	<ul style="list-style-type: none">- Gestione acquisti;- Convocazioni OO.CC.;- Rapporti con EE.LL.;- Viaggi e uscite didattiche. (v. Piano delle Attività)
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Eseguono nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione e del pubblico, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.- Prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi e nella cura dell'igiene personale anche in riferimento alle attività previste dall'art. 46 CCNL

Primo collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- In caso di assenza del Capo di istituto, lo sostituisce in tutte le sue funzioni;- Predisporre, d'accordo con il Capo di istituto e con l'altro docente collaboratore, il calendario delle attività collegiali e ne cura l'aggiornamento e l'informazione al personale docente e ATA;- Trasmette, su delega del Capo di istituto, al personale docente e ATA, istruzioni per il miglioramento dell'organizzazione didattica scolastica in genere;- Assume in carico eventuali problemi emersi nell'attività didattica e/o nell'organizzazione scolastica e ne informa il Capo di Istituto;- Cura, insieme al Capo di Istituto, le relazioni con il personale della scuola ed i soggetti esterni. In questa attività si avvale della collaborazione dell'altro docente collaboratore e dei fiduciari di plesso;- Partecipa alle riunioni di staff con i fiduciari di plesso, le funzioni strumentali e/o coordinatori di classe e/o responsabili di progetto;- È componente del N.I.V. e collabora alla redazione dei documenti fondamentali dell'Istituto;- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi- Collabora con la Funzione strumentale nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
-----------------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none">- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che interessano tutto l'I.C., anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne;- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;- Collabora nella fase delle iscrizioni degli alunni;- Predisporre questionari, comunicazioni e documenti ufficiali e modulistica interna;- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;- Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
--	--

Secondo collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre, d'accordo con il Capo di istituto e con l'altro docente collaboratore, il calendario delle attività collegiali e ne cura l'aggiornamento e l'informazione al personale docente e ATA;- Trasmette, su delega del Capo di istituto, al personale docente e ATA, istruzioni per il miglioramento dell'organizzazione didattica o scolastica in genere;- Assume in carico eventuali problemi emersi nell'attività didattica e/o nell'organizzazione scolastica e ne informa il Capo di Istituto;- Assume in carico eventuali problemi emersi nell'attività didattica e/o nell'organizzazione scolastica e ne informa il Capo di Istituto;- Cura, insieme al Capo di Istituto, le relazioni con l'utenza (genitori ed alunni), il personale della scuola ed i soggetti esterni. In questa attività si avvale della collaborazione dell'altro docente collaboratore e dei fiduciari di plesso;- Partecipa alle riunioni di staff con i fiduciari di plesso, le funzioni strumentali e/o coordinatori di classe e/o responsabili di progetto;- Collabora con le funzioni strumentali delle diverse aree;- Redige il verbale del Collegio docenti e delle altre riunioni collegiali;
-------------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none">- È componente del NIV;- Collabora con il dirigente alla revisione della modulistica e dei documenti fondamentali dell'istituto e si assicura che sia inviata ai plessi;- Sostituzione del Dirigente nei casi di assenza, in accordo con il 1° Collaboratore o in collaborazione con lo stesso;- Sostituzione del vicario M/o Mangano in tutte le sue funzioni in caso di assenza dello stesso.
Fiduciari di plesso	<ul style="list-style-type: none">- Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente;- Elaborano l'orario delle lezioni;- Organizzano i viaggi d'istruzione e delle visite guidate Scuola Primaria e Infanzia.- Curano i rapporti con personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo del plesso;- Coordinano e si assumono la responsabilità del regolare svolgimento delle lezioni;- Coordinano i Consigli di Interclasse, intersezione e classe;- Controllano la regolare tenuta dei registri, dei verbali dei Consigli di Interclasse, intersezione e classe;- Partecipano alle periodiche riunioni di staff;- Segnalano interventi di manutenzione ordinaria del plesso <p>Sono delegati ad effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sostituzione temporanea dei docenti assenti;- Modifiche temporanee dell'orario di servizio dei docenti del plesso;- Gestione della sicurezza e dell'emergenza nella sede di servizio in collaborazione con le figure specifiche;- Custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico ubicato nel plesso.-
Referente Covid di istituto	<p>Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:</p> <ol style="list-style-type: none">1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.



	<ol style="list-style-type: none">2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di <i>contact tracing</i> con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:<ul style="list-style-type: none">□ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;□ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;□ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;□ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;□ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
Referente Covid di plesso	<p>Il referente scolastico COVID-19 di Plesso (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:</p> <ol style="list-style-type: none">1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoscanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti



in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

- 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
- 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di *contact tracing* del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
 - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
 - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.
- 10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);
- 11) Partecipare alla formazione FAD prevista;
- 12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19
- 13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;
- 14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;
- 15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;
- 16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;
- 17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;



	<p>18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;</p> <p>19) informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.</p>
--	---

Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola - diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale - Cura, in collaborazione con il DS, la progettazione e l'aggiornamento del sito web di Istituto
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale
Funzioni Strumentali Area 1	<p>Area 1 - PTOF –AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curano l'aggiornamento del POF /PTOF - Curano la gestione del piano di miglioramento - Relativamente alle attività previste dal P.T.O.F., ricevono da ciascuna delle funzioni strumentali i progetti, le programmazioni, il calendario di tutte le iniziative programmate all'interno della scuola. - Collaborano con la Dirigenza per il regolamento di istituto; - Indicono riunioni finalizzate al coordinamento, alla soluzione di eventuali problemi connessi alle attività del piano - Si assicurano che i progetti presenti nel P.O.F./PTOF siano effettivamente realizzati - Effettuano il monitoraggio e la valutazione delle attività del piano e della loro organizzazione - Tengono in ordine la modulistica e la documentazione - Curano il controllo dei monitoraggi - Mantengono i rapporti con lo staff di Dirigenza e con il direttore dei S.G.A., in particolare per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili dei compiti assegnati - Partecipano alle attività di valutazione e autovalutazione - Partecipano al NIV - Partecipano alle attività di formazione specifiche.
Area 2	<p>Area 2: INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinano le attività per l'accoglienza, l'integrazione ed il recupero



	<p>degli alunni con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinano e verificano il processo di integrazione degli alunni H e partecipano al GLI di Istituto e ai GLO di classe in caso di assenza del Dirigente scolastico- Coordinano e organizzano l'attività didattica metodologica ed organizzativa dei docenti di sostegno- Predispongono la modulistica del PEI e collaborano con i coordinatori delle classi per la loro compilazione- Coordinano ed effettuano incontri con gli insegnanti di sostegno per condividere la compilazione della documentazione, condividere e verificare le strategie- Favoriscono i rapporti con le famiglie con particolare riguardo alle tematiche trattate- Coordinano le proposte di acquisto dei sussidi e materiale didattico necessario per la disabilità- Collaborano con le Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato anche per l'integrazione, l'assistenza, lo sviluppo degli alunni diversamente abili- Mantengono i rapporti con lo staff di Dirigenza e con il direttore dei S.G.A., in particolare per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili dei compiti assegnati;- Coordinano le attività per l'accoglienza, l'integrazione ed il recupero degli alunni DSA- Coordinano e verificano il processo di integrazione degli alunni DSA e partecipano al GLI di Istituto- Predispongono la modulistica del PDP e collaborano con i coordinatori delle classi per la loro compilazione- Coordinano l'attuazione dello screening nelle classi seconde della scuola primaria- Favoriscono i rapporti con le famiglie con particolare riguardo alle tematiche trattate- Coordinano le proposte di acquisto dei sussidi e materiale didattico necessario per i disturbi specifici di apprendimento- Mantengono i rapporti con lo staff di Dirigenza e con il direttore dei S.G.A., in particolare per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili dei compiti assegnati- Organizzano e partecipano, in collaborazione con lo staff di dirigenza, ad attività formative specifiche.
--	---

Area 3	Area 3 - ORIENTAMENTO A FAVORE DEGLI STUDENTI IN ENTRATA E IN USCITA E RELAZIONE CON IL TERRITORIO- CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA 1. Curano:
---------------	---



- le attività di orientamento in entrata e in uscita;
 - i contatti con la scuola secondaria di secondo grado;
 - l'informazione alunni-genitori e l'open day;
 - in collaborazione con i referenti di plesso, l'accoglienza degli alunni e dei genitori delle classi ponte;
 - gli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado per la presentazione dei nuovi alunni;
 - il progetto continuità tra i vari ordini di scuola
 - la formazione regionale per l'orientamento presso USR di Ancona;
 - le informazioni agli alunni e ai genitori;
 - l'accoglienza degli alunni e il coordinamento delle attività, dalle iscrizioni alle prove di ingresso;
 - i contatti con le Scuole secondarie di secondo grado.
2. Si occupano della documentazione:
- curano i monitoraggi (esito finale degli alunni delle classi intermedie e di quelle in uscita, esito finale degli alunni delle classi del primo anno);
 - collaborano alla organizzazione della modulistica;
 - curano i rapporti Scuola-Enti e collaborano nello studio e nell'approfondimento delle novità legislative relative alla didattica e alla valutazione degli alunni insieme alle altre funzioni strumentali;
 - mantengono i rapporti con i soggetti interni ed esterni per la promozione delle iniziative utili all'efficacia e all'efficienza del sistema scuola;
 - curano i contatti con la Camera di Commercio e Confartigianato.
3. Coordinano e gestiscono le attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola superiore di I grado;
- Organizzano e partecipano agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione al fine di raccogliere o fornire informazioni utili alla formazione delle classi;
 - Promuovono e organizzano tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire l'accoglienza, la continuità, l'integrazione e il successo formativo di ogni alunno;
 - Promuovono e organizzano i rapporti e gli incontri scuola-famiglia anche ai fini delle iscrizioni e degli inserimenti in itinere degli alunni;
 - Promuovono, organizzano e partecipano agli incontri di studio e di ricerca, sia come singolo istituto che in rete, relativi all'organizzazione e realizzazione del curricolo verticale e alle azioni di accompagnamento e valutazione intermedia e finale;
 - Elaborano, producono e distribuiscono materiale inerente alla funzione;
 - Individuano e coordinano attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, ecc.);
 - Orientamento in entrata: divulgazione e promozione del P.T.O.F.;
 - Collaborazione con le altre FFSS - Mantenimento dei contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere.



Referenti infanzia	Curano: <ul style="list-style-type: none">- la gestione incontri Interplesso;- la gestione delle problematiche dei plessi infanzia;- l'elaborazione e la condivisione della modulistica della scuola dell'infanzia;- la collaborazione con la segreteria per la gestione del registro elettronico;- L'individuazione dei bisogni formativi specifici di questo ordine di scuola.
Referenti primaria	Curano: <ul style="list-style-type: none">- La gestione degli incontri tra i plessi;- La gestione delle problematiche dei plessi della scuola primaria;- Il coordinamento dei progetti, l'elaborazione/condivisione degli strumenti di valutazione e dei modelli delle programmazioni;- La certificazione delle competenze;- La predisposizione e il coordinamento del calendario e delle convocazioni degli OO.CC specifici dei plessi;- L'individuazione dei bisogni formativi specifici di questo ordine di scuola.
Referente secondaria	Cura: <ul style="list-style-type: none">- Il coordinamento e la gestione delle riunioni specifiche dell'ordine di scuola;- La predisposizione della modulistica della programmazione curricolare;- L'elaborazione e la condivisione della modulistica e delle griglie di valutazione;- La certificazione delle competenze;- La predisposizione e il coordinamento del calendario e delle convocazioni degli OO.CC specifici dei tre plessi;- La predisposizione del calendario degli esami delle classi terze delle secondarie di primo grado;- L'individuazione dei bisogni formativi specifici di questo ordine di scuola.

Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">- Cura la comunicazione interna (diffusione di iniziative: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);- Cura la comunicazione esterna con famiglie, enti e operatori;- Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche;- Progetta attività specifiche di formazione;- Progetta attività di prevenzione;
---	---



	<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizza i genitori e li coinvolge in attività formative;- Partecipa ad iniziative promosse da MIUR/USR;- Collabora alla revisione del Regolamento di istituto;- Collabora con la dirigente e lo staff di dirigenza per la definizione dell'e-policy di Istituto- Collabora con il referente della revisione del curriculum di educazione civica.
Referente sicurezza alimentare e sani stili di vita	<ul style="list-style-type: none">- Promuove e coordina i progetti e le attività relative all'Educazione alla Salute e a stili di vita sani;- Tiene rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici;- Collabora con gli operatori dell'ASUR;- Diffonde le buone prassi;- Collabora nell'organizzazione di eventi, manifestazioni ecc... dell'Istituto;- Promuove la partecipazione della scuola a concorsi inerenti la salute;- Partecipa e promuove attività di formazione specifica.
Referente Centro sportivo studentesco Referente educazione motoria scuola primaria	
Referente documentazione e comunicazione istituzionale	<ul style="list-style-type: none">- Cura – in collaborazione con la segreteria- la raccolta e l'archiviazione della documentazione delle riunioni istituzionali svolte nei plessi (verbali);- Cura, in collaborazione con la Dirigente, le comunicazioni istituzionali alla stampa.



Referente educazione civica e commissione di studio del curricolo e referente dei progetti di sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none">- Promuove e coordina i progetti e le attività inerenti la legalità e la sostenibilità ambientale;- Coordina la commissione di studio ed elaborazione del curricolo di Educazione civica;- Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche;- Coordina attività specifiche di formazione;- Sensibilizza i genitori e li coinvolge in attività formative;- Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR e Tavolo della Legalità;- Collabora con la referente del Bullismo e Cyberbullismo;- Partecipa ad iniziative formative specifiche.
Coordinatori educazione civica	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano l'elaborazione dell'UDA trasversale di educazione civica- Promuovono attività/progetti coerenti con il curricolo trasversale di educazione civica- Esprimono la valutazione di educazione civica, tenendo conto dei giudizi/valutazioni espressi dai docenti del consiglio di classe/interclasse/sezione.
Referente formazione docenti	<ul style="list-style-type: none">- Rileva i bisogni formativi dei docenti dell'Istituto;- Collabora con lo staff di dirigenza per l'organizzazione/realizzazione dei corsi di formazione;- Coordina il piano di formazione e aggiornamento dell'istituto;- Cura le attività di rete con altri istituti aventi per oggetto la cooperazione tra insegnanti finalizzate all'aggiornamento;- Predisporre i questionari di soddisfazione per i docenti, ne legge i dati e li archivia ai fini del monitoraggio di istituto;- Cura la documentazione e il monitoraggio delle attività di formazione di istituto/dei singoli docenti.
Referenti formazione USR	<ul style="list-style-type: none">- Partecipano alla formazione prevista dal Piano di formazione regionale organizzato da USR Marche;- Curano la formazione "a cascata" nel collegio dei docenti
Referenti gestione rete "Rinascimento 4.0"	<ul style="list-style-type: none">- Coordina la formazione docenti;- gestisce, in collaborazione con la DS, i rapporti con le altre scuole della rete;



	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre modulistica dedicata e coordina riunioni operative;- collabora con i referenti della comunicazione istituzionale attraverso sito web, stampa, pagina Facebook ecc.
Referente rete MAB	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa agli incontri previsti dall'accordo di Rete;- mantiene i contatti con i docenti referenti degli Istituti Scolastici aderenti all'Accordo di Rete;- coordina le attività formative e progettuali connesse con la Rete in collaborazione con la DS e la Segreteria;- collabora con i referenti della comunicazione istituzionale attraverso sito web, stampa, pagina Facebook ecc.
Referente Rete Compita	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa agli incontri previsti dall'accordo di Rete;- mantiene i contatti con i docenti referenti degli Istituti Scolastici aderenti all'Accordo di Rete;- coordina le attività formative e progettuali connesse con la Rete, in collaborazione con la DS e la Segreteria;- collabora con i referenti della comunicazione istituzionale attraverso sito web, stampa, pagina Facebook ecc.
Referenti INDIRE: 1. "Outdoor education" 2. Integrazione CDD-libri di testo	<ul style="list-style-type: none">- partecipano agli incontri previsti dal progetto di Avanguardie educative;- mantengono i contatti con i docenti referenti degli Istituti Scolastici aderenti al progetto;- coordinano le attività formative e progettuali connesse con il progetto, in collaborazione con la DS e la Segreteria;- coordinano i docenti partecipanti nelle attività progettuali connesse con il progetto;- collaborano con i referenti della comunicazione istituzionale attraverso sito web, stampa, pagina Facebook ecc.
Referenti "tablet in classe"	<ol style="list-style-type: none">1. - Cura i rapporti con altre istituzioni scolastiche aderenti ad analoghe progettualità, favorendo la condivisione di best practices; - Cura la predisposizione di un sistema di controllo e monitoraggio informatico dei devices e della rete al fine di tutelare la sicurezza della navigazione degli alunni; - Collabora alla revisione del regolamento di utilizzo dei devices;2. - Coordinano le attività di formazione dei docenti; - Curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie in relazione al progetto, in collaborazione con la DS e la Segreteria; - Collaborano alla revisione del regolamento di utilizzo dei devices; - Collaborano con i referenti della comunicazione istituzionale attraverso sito web, stampa, pagina Facebook ecc.



Referente accoglienza docenti Coordinatore progetti e rapporti con segreteria	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre materiali strutturati per l'accoglienza dei nuovi docenti;- Cura – in collaborazione con la DS e la segreteria- l'orientamento e l'inserimento dei nuovi docenti;- Cura la raccolta e la selezione dei progetti presentati all'ufficio del protocollo;- Collabora con la segreteria didattica per la gestione dei progetti di istituto
Responsabile della pagina Facebook EDITOR Docenti di Supporto alla Pagina Facebook	<p>Amministra la pagina Facebook di istituto, in collaborazione con la DS;</p> <ul style="list-style-type: none">- curano la pubblicazione/selezione dei materiali inviati dai plessi in collaborazione con la DS.

Referente Piano di sviluppo europeo	<ul style="list-style-type: none">- Cura l'organizzazione dei corsi di lingua per le certificazioni linguistiche internazionali per studenti e docenti;- Coordina iniziative formative per la realizzazione del CLIL;- Partecipa ai bandi Erasmus +, in collaborazione con lo staff di presidenza;- Coordina e realizza le attività relative al programma E-Twinning;- Organizza e realizza la Summer school.
Gruppo di lavoro Piano di sviluppo europeo	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con la Referente PSE per l'elaborazione/realizzazione progetti Erasmus+;- Partecipano ad attività formative mirate- Progettano e realizzano le attività relative al programma E-twinning;- Promuovono la realizzazione di progetti europei nel plesso/classe
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione di istituto; <p>Partecipa al gruppo NIV di istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">-Coordina e raccoglie i dati relativi al nostro I.C. (in collaborazione con gli uffici di segreteria e referenti di plesso) e li inserisce sul sito predisposto dall'INVALSI:-iscrive l'istituto: verifica la correttezza dei dati, -modifica eventuali incongruenze rilevate- inserisce i dati (informazioni di contesto) in collaborazione con 1 unità personale amministrativo;



	<ul style="list-style-type: none">-divulga il protocollo di somministrazione ;-riceve e custodisce il materiale inviato;-comunica il calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso ;- coordina la correzione delle prove;- collabora con l'eventuale osservatore esterno;- richiede strumenti compensativi e controlla gli stessi;- effettua quanto altro previsto dal protocollo INVALSI.-Collabora con il DS e le Funzioni strumentali per la revisione RAV;Coordina l' analisi comparativa dei dati restituiti con i benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili;-Organizza, in collaborazione con il D.S., incontri operativi finalizzati a una lettura dei dati;- Collabora con il DS e le Funzioni strumentali per individuare punti di forza e criticità del ns I.C.;- Collabora con il DS e le Funzioni strumentali per individuare priorità strategiche di intervento;
<p>Referente Coordinamento Pedagogico 0-6</p>	<p>Partecipa agli incontri ed alle attività formative del Coordinamento territoriale pedagogico al cui interno:</p> <ul style="list-style-type: none">- svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e di valutazione della qualità, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere e diffondere cultura per l'infanzia.- Promuove la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia- Promuove la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca pedagogica territoriale 0-6,- analizza i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e curare iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione;- cura la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6 e con il primo ciclo della scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione, anche con l'attuazione di progettualità specifiche in équipe multidisciplinari;- favorisce l'attivazione e la diffusione di iniziative, progettualità e servizi innovativi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità.



	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa a percorsi formativi specifici e ad incontri di coordinamento con Enti locali ed altre agenzie educative del territorio
Commissione 0-6	<ul style="list-style-type: none">- curano la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6 e con il primo ciclo della scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione, anche con l'attuazione di progettualità specifiche in équipe multidisciplinari;- favoriscono l'attivazione e la diffusione di iniziative, progettualità e servizi innovativi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;- Partecipano a percorsi formativi specifici e ad incontri di coordinamento con Enti locali ed altre agenzie educative del territorio
Commissione STEM	<ul style="list-style-type: none">- Curano l'elaborazione del curriculum STEM di istituto;- Coordinano, nei rispettivi plessi, l'attuazione dei progetti STEM.
Referente Bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">- Cura la comunicazione interna (diffusione di iniziative: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);- Cura la comunicazione esterna con famiglie, enti e operatori;- Raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche;- Progetta attività specifiche di formazione;- Progetta attività di prevenzione;- Sensibilizza i genitori e li coinvolge in attività formative;- Partecipa ad iniziative promosse da MIUR/USR;- Collabora alla revisione del Regolamento di istituto;- Collabora con la dirigente e lo staff di dirigenza per la definizione dell'e-policy di Istituto- Collabora con il referente della revisione del curriculum di educazione civica.
Team Antibullismo	<ul style="list-style-type: none">- Partecipano ad attività formative mirate, curando la formazione "a cascata" dei docenti del plesso;- Curano l'elaborazione di una e-policy di Istituto;- Coordinano e organizzano attività di prevenzione di tipo primario e secondario;



	<ul style="list-style-type: none">- Intervengono nei casi acuti (prevenzione terziaria o indicata);- Comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.- Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili.
--	---

Tutor neo assunti	<p>Il docente tutor</p> <ul style="list-style-type: none">- accoglie il neo-assunto nella comunità professionale- collabora con il neo immesso in ruolo nella redazione iniziale e finale del bilancio di competenze- favorisce la partecipazione del neo immesso in ruolo ai diversi momenti della vita collegiale della scuola- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento- predispone momenti di reciproca osservazione in classe- elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il neo immesso in ruolo- presenta al Comitato di valutazione docenti le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto
Tutor tirocinanti	<p>I tutor dei tirocinanti hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;- di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
Coordinatore tirocinio	<ul style="list-style-type: none">- partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'istituzione scolastica d'appartenenza;- partecipa agli incontri di formazione- informazione promossi dall'Università;



	<ul style="list-style-type: none">- conosce il progetto di tirocinio e le caratteristiche essenziali dei documenti da compilare;- favorisce l'inserimento del tirocinante nella scuola;- coordina l'attività dei docenti accoglienti;- monitora le attività di tirocinio diretto degli studenti nelle classi.
Referente DDI	<ul style="list-style-type: none">- Coordina i lavori della commissione DDI per l'elaborazione del Piano e regolamento della DDI- Cura l'attuazione e il monitoraggio della DDI, in collaborazione con il dirigente scolastico.
Commissione DDI	Cura l'elaborazione del Piano e regolamento della DDI

Referente gruppo di lavoro Valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Coordina i lavori della commissione valutazione- Cura la redazione, revisione e pubblicazione del documento di valutazione di istituto in presenza e in DDI/DAD
Gruppo di lavoro Valutazione di istituto	Collabora con il Referente di istituto per la redazione del documento di valutazione di istituto in presenza e in DDI/DAD
Coordinatori gruppi disciplinari scuola primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano gli incontri dei gruppi disciplinari- Redigono i verbali delle sedute- Raccolgono la documentazione prodotta- Coordinano la elaborazione delle schede di valutazioni



	disciplinari e dei giudizi descrittivi finali
Referenti formazione USR Marche	<ul style="list-style-type: none">- Partecipano alla formazione USR Marche- Curano la disseminazione presso il collegio docenti delle buone pratiche organizzando momenti formativi interni
Gruppo di lavoro Inclusione	<ul style="list-style-type: none">- Rileva i Bisogni educativi Speciali presenti nella scuola;- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;- Promuove focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;- Rileva , monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. <p>Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio- diventerà parte integrante del POF dell'Istituto- consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.



GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)	<p>Il GLO si riunisce:</p> <ul style="list-style-type: none">· entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo;· entro il 31 di ottobre, di norma, approva e sottoscrive il PEI definitivo;· almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie;· ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. <p>5. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.</p> <p>6. I componenti del GLO della scuola (Dirigente scolastico o delegato e team dei docenti contitolari o consiglio di classe, curricolari e di sostegno), nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI - Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria.</p> <p>Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.</p>
Staff di dirigenza	<p>Può essere integrato in base agli obiettivi di incontro e alle decisioni da assumere. Lo Staff potrà inoltre convocare a scopo consultivo docenti con particolari esperienze o funzioni di sistema.</p>



	<p>Compiti:</p> <p>Esso è responsabile della pianificazione, del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione nel trasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. In particolare il Dirigente Scolastico è il garante per il rispetto delle regole di enti superiori.</p> <p>Lo Staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sintetizzare i dati relativi all'andamento del sistema</p> <p>Lo Staff potrà riunirsi sia in forma completa che in sottogruppi.</p> <p>Sarà cura dello Staff rilevare le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzare il</p> <p>senso di appartenenza e fondare le decisioni del sistema Messa a punto e verifica del POF/PTOF</p>
--	--

Commissione PON	Supporta il lavoro del DS e della DSGA nella elaborazione e rendicontazione progetti PON
Referenti progetti di plesso	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzano, sentiti gli altri docenti del plesso, l'organizzazione delle attività specifiche del Progetto; - Promuovono la coesione del progetto specifico con il Progetto Scuola; - Coordinano e monitorano le attività relative alla realizzazione di performance e alla partecipazione ad iniziative anche all'esterno dell'Istituto; - Relazionano al termine del progetto e al termine dell'anno scolastico sullo svolgimento delle attività.
Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento. - Partecipa attivamente alla redazione del RAV- PDM- Rendicontazione sociale.
Responsabile di laboratori innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); - indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo



	del laboratorio di cui ha la responsabilità;
--	--

	<ul style="list-style-type: none">- formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;- controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, affidatigli, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;- controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;- redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità
Coordinatore di classe	<p><u>Il docente coordinatore di classe svolge le seguenti funzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe/Interclasse;- coordina e promuove l'organizzazione didattica della classe, stila il progetto educativo, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curricolo, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe/Interclasse;- Facilita i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe/Interclasse;- Coordina la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori;- Fa visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe;- Cura la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni);- Relaziona in merito all'andamento generale della classe;- Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di



classe ed esercenti la potestà genitoriale);

- Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e richiede per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, che venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria;
- Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale;
- Cura e controlla la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini;
- Predisporre i documenti per gli Esami di Stato, coadiuvato da tutti i docenti del Consiglio di classe;
- Gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali;
- Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale;
- Presiede le assemblee con i genitori;
- Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe;
- Informa puntualmente e convoca i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento;
- Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia;
- Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei per un loro efficace inserimento nella classe;
- Si relaziona con il docente che ricopre le FF.SS. Area 2 (INCLUSIONE) e AREA 3 (ORIENTAMENTO E CONTINUITA');
 - In caso di necessità, promuove la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio o di incontri con le famiglie;
 - Si assicura, relativamente alle procedure di evacuazione, in collaborazione con il fiduciario del proprio plesso, che siano stati individuati gli alunni apri fila e serra fila, tiene aggiornata la modulistica relativa alle procedure di emergenza, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno ed all'esterno delle aule e cura l'informazione agli alunni
- Partecipa alle riunioni periodiche dello staff di coordinamento della scuola e dell'Istituto mantenendo rapporti di referenzialità con il Dirigente Scolastico;
- verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto da parte dei Docenti e degli alunni.

Il docente coordinatore di classe è delegato altresì a:

- Presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;
- Cura la comunicazione con le famiglie e provvede alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale;
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni di criticità;
- Contatta le famiglie nel caso in cui si registrino assenze



	<p>ingiustificate;</p> <ul style="list-style-type: none">- Presta particolare attenzione alle assenze degli studenti, soprattutto quelli ancora soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 -, informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti.
Segretario verbalizzante	<p><u>Il docente Segretario verbalizzante svolge le seguenti funzioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- verbalizzazione delle riunioni dei Consigli di Classe/Interclasse;- raccolta e conservazione del Progetto educativo della classe, dei Progetti educativi delle singole discipline ed eventualmente del Piano educativo individualizzato degli alunni diversamente abili e del Piano Didattico personalizzato degli alunni BES/DSA;- raccolta e preparazione di atti utili alla valutazione degli alunni
GRUPPO Progetto I MESTIERI DELLA CULTURA	<ul style="list-style-type: none">· Progetta, organizza e coordina le attività progettuali tenendo i rapporti con gli attori interni ed esterni coinvolti;· Cura la comunicazione istituzionale in collaborazione con la dirigente e la segreteria. <ul style="list-style-type: none">· Collaborano all'elaborazione e all'attuazione del progetto
Consiglio di istituto	<p>È elettivo e composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli studenti.</p> <p>L'elezione ha luogo con il sistema proporzionale sulla base delle liste di candidati per ciascuna componente. Dura in carica tre anni.</p> <p>È presieduto da un membro della componente genitori, nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta nella prima votazione, e a maggioranza relativa nelle successive votazioni. Il Consiglio d'Istituto è l'organo per mezzo del quale l'istituzione esplica la propria autonomia finanziaria.</p> <p>Ha potere deliberante su proposta della Giunta Esecutiva sulle seguenti materie:</p> <p>Adozione del regolamento interno che, fra l'altro deve disciplinare il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature didattiche e</p>



	<p>sportive, la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola</p> <p>Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali</p> <p>Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche,- interscolastiche</p> <p>Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo</p> <p>Svolgimento di iniziative assistenziali</p> <p>Criteri generali circa la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali</p> <p>Approvazione del programma annuale e del conto consuntivo</p> <p>Valorizzazione di "prodotti significativi" realizzati nel corso delle attività curricolari</p> <p>Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni.</p> <p>Costituzione o compartecipazione a fondazioni; compartecipazione a borse di studio</p> <p>Contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica</p> <p>Adesione a reti di scuole e consorzi</p> <p>Partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti,- università, soggetti pubblici o privati</p> <p>Contratti di sponsorizzazione Contratti di locazione di immobili Utilizzazione di locali, beni.</p>
Giunta esecutiva	<p>La Giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni come il Cdl.</p> <p>È composta dal Dirigente scolastico (membro di diritto con funzioni di Presidente), dal DSGA (membro di diritto con funzioni di segretario della Giunta stessa), da un rappresentante della componente docente, da un rappresentante del personale ATA e da 1 genitore ed 1 studente.</p> <p>Predisporre l'ordine del giorno per la seduta consiliare</p> <p>Proporre al Consiglio il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico e le eventuali variazioni</p> <p>Proporre al Consiglio il conto consuntivo predisposto dal DSGA</p> <p>Preparare i lavori del Consiglio</p> <p>Curare l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio</p>
Comitato di valutazione docenti	<ul style="list-style-type: none">- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere <i>a),b),e c)</i> dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio



	<p>2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;- valuta il servizio di cui all'art.448 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.
Commissione elettorale	<ol style="list-style-type: none">1) Nella prima seduta plenaria elegge il presidente e, in ragione delle esigenze organizzative della Scuola, previo accordo con il dirigente scolastico, definisce l'orario di apertura e chiusura giornaliera dei seggi ed in particolare l'orario di chiusura dell'ultimo giorno di votazione, avvertendo con pubblicità nell'albo della Scuola tutti i dipendenti elettori.2) Acquisisce dalla direzione scolastica l'elenco generale degli elettori.3) Riceve le liste elettorali.4) Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità.5) Definisce, previo accordo con il dirigente scolastico, o persona da lui delegata, i luoghi delle votazioni (vale a dire i seggi) con l'attribuzione dei relativi elettori, in modo tale da garantire a tutti l'esercizio del voto.6) Predisporre il "modello" della scheda elettorale7) Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni.8) Predisporre l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio.9) Nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori, funzioni che possono essere svolte anche da dipendenti a tempo determinato, in comando o fuori ruolo, etc.. Nel caso in cui sia stata presentata una sola lista la Commissione elettorale provvede d'ufficio alla nomina di un secondo scrutatore.10) Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle elezioni nel collegio elettorale.11) Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati.12) Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati.13) Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi e proclama gli eletti.14) Comunica i risultati delle elezioni curando l'affissione per 5 giorni all'albo della Scuola dei risultati elettorali.15) Notifica alle organizzazioni sindacali che hanno presentato le liste elettorali e alla Scuola, entro 48 ore dalla conclusione delle operazioni



elettorali, copia del verbale definitivo, compilato dopo avere affisso per 5 giorni i risultati e avere esaminato i reclami o ricorsi, e copia dei verbali di seggio.

UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Qualora confermato l'organico attuale, le ore di organico del cd. potenziamento" andranno così utilizzate:

INFANZIA - 25 ore

N° 15 h Campofilone (si ha una sezione a 40 ore e una da 25 ore, che in tal modo ottiene l'ampliamento dell'orario curriculare che può essere portato a 40 h)

N° 10 h Progetti specifici (Polo 0-6, INCLUSIONE BES, Outdoor Education...)

In ogni caso vanno assicurate le sostituzioni entro il 10° giorno, come previsto dalla L. 107/2015.

PRIMARIA- 88 ore

1) PRESENZE PER LAVORO IN PICCOLI GRUPPI NELLE CLASSI NUMEROSE

- Classe 2° PEDASO (13 H)
- Classe 3° PEDASO (7 H)
- Classe 4° PEDASO (13 H)
- Classe 2° MONTERUBBIANO (13 H)
- Classe 1° C ALTIDONA (12H)

2) SDOPPIARE PLURICLASSI: 18 H

- LAPEDONA: CLASSE 3° e 5°
- PROGETTO 1°/2° (con art. 58 c. 4 ter del DL 73/2021)

3) AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- POTENZIAMENTO INGLESE MONTERUBBIANO: 27 + 1 h CLIL
- PROGETTO "MENZA IN INGLESE" A LAPEDONA (27 +3 h CLIL)

4) RINFORZO: Approfondimento/recupero, con particolare attenzione ai BES e ai NAI: 3 h

In ogni caso vanno assicurate le sostituzioni entro il 10° giorno, come previsto dalla L. 107/2015.

SECONDARIA (A022) - 18 ore

MONTERUBBIANO 6 H

CAMPOFILONE 3 H

PEDASO 9 H

Per la realizzazione dei seguenti progetti in ordine di priorità:

1) SUPPORTO ALUNNI DISABILI



- 2) RECUPERO APPRENDIMENTI (BES, POTENZIAMENTO ITALIANO L2);
- 3) ATTIVITA' PROGETTUALI PER PICCOLI GRUPPI (in orario extracurricolare);
- 4) ATTIVITA' PROGETTUALI PER L'INTERO GRUPPO CLASSE (in orario curricolare)

In ogni caso vanno assicurate le sostituzioni entro il 10° giorno, come previsto dalla L. 107/2015.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 06

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale • Attività amministrative Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

Dall'a.s. 2019/20 la Rete di Ambito si occupa esclusivamente della formazione dei docenti neo assunti in ruolo e della formazione/aggiornamento relativo alla sicurezza sul lavoro.

AMBITO SOCIALE N.XIX

Azioni realizzate/da realizzare:

• Formazione del personale • Attività didattiche Risorse condivise • Risorse professionali Soggetti Coinvolti • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Con l'Ambito sociale territoriale XIX di Fermo si attivano i seguenti progetti:

- Progetto P.I.P.P.I. (la nostra scuola è stata individuata come scuola pilota, avendo a disposizione in modo strutturale una equipe multidisciplinare, composta da un assistente sociale, uno psicologo e un educatore/pedagogista);
- Psicologia scolastica
- Life skills
- Scuola per genitori;
- Progetto "Nuvole nello zaino"

- Progetti formativi per docenti

RETE AURORA

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale • Attività amministrative Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse materiali

RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale • Attività didattiche Risorse condivise • Risorse professionali • Buone pratiche

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane. a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema; b.

Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento c.

Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici. La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo. Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti: - Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati - Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti - Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e

ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

RETE COMPITÀ MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

La Rete Compità - Marche è una rete di scopo per la formazione dei docenti di lettere della scuola secondaria di primo e secondo grado su temi connessi alla didattica per competenze di italiano, in chiave trasversale, con particolare attenzione al curriculum trasversale di educazione civica.

RETE RINASCIMENTO 4.0 - VALORI PER I CITTADINI DEL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale • Attività didattiche

La Rete Rinascimento 4.0 - Valori per i cittadini del futuro, volta all'adozione e condivisione di metodologie didattiche innovative, a supporto dei docenti e di tutte le istituzioni scolastiche attraverso la definizione di un modello organizzativo al fine di raggiungere e accompagnare le scuole coinvolte, anche in coordinamento con il sistema di accompagnamento del PNSD. Il progetto si articola in due percorsi con la finalità di promuovere le aree di competenza dei DigComp e integrare la didattica tradizionale con strumenti digitali: 1. Realtà virtuale nella didattica: La proposta persegue gli obiettivi indicati nelle aree di competenza 3 e 5 del DigComp 2.1 e nelle aree 1, 5 e 6 del DigCompEdu. Alcuni siti museali hanno messo a disposizione le loro risorse permettendone la visita virtuale. Partendo dall'utilità rappresentata da tali risorse, si vogliono stimolare gli studenti a conoscere e valorizzare le peculiarità del territorio di appartenenza per favorirne la conoscenza al di fuori di esso e rendendone possibile la fruizione a distanza. Musei, tradizioni, ricette verranno raccolte, organizzate e rielaborate mediante tool di realtà virtuale e aumentata. Gli studenti creeranno tour virtuali, app e altri contenuti digitali per esplorare a 360° contenuti di varia natura, promuovere il territorio di appartenenza, preservare e tramandare le tradizioni e, allo stesso tempo, consolidando le competenze digitali. 2. Cittadinanza digitale La proposta persegue gli obiettivi indicati nelle aree di competenza 2 e 4 del DigComp 2.1 e nelle aree 2 e 5 del DigCompEdu. Le attività riguarderanno l'analisi di siti, blog, quotidiani cartacei e digitali, social network per confrontare gli stili comunicativi, individuarne le criticità e proporre una guida all'utilizzo delle risorse digitali, sia come fruitori sia come creatori di contenuti, che garantisca l'inclusione, la sicurezza e la libertà espressiva. Verrà utilizzata la peer education e, a cascata,



gli studenti più grandi formeranno quelli più giovani in momenti di didattica laboratoriale. I docenti potranno educare gli studenti all'uso consapevole dei media e acquisire familiarità con i tool di media education. Il progetto di Istituto connesso a tale accordo di rete, dal titolo "Il bello intorno a noi", coinvolge alunni e docenti di tutte le scuole primarie e secondarie dell'IC, al fine di elaborare un tour virtuale nei luoghi e tesori della Valdaso, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie della Realtà virtuale.

RETE MAB

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale • Attività didattiche

La Rete MAB persegue i seguenti obiettivi: A) attività: - formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping; - realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti delle scuole di secondo ciclo nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolare la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento. - partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse; b. ricercare costantemente l'incontro e la collaborazione con altre istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, al fine di creare sempre maggiori sinergie e moltiplicare l'impatto degli interventi.

PATTO DI COMUNITÀ PER IL CONTRASTO DELLE POVERTÀ EDUCATIVE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare:

- Attività didattiche • Progetti di rete territoriale

Il "Patto di Comunità" stipulato dall'I.C. Pagani il 26/07/2021 con gli Enti locali e le principali associazioni culturali, sportive e di promozione sociale del territorio è una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità, individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educative.



RETE ORCHESTRA SCUOLE MARCHIGIANE

Azioni realizzate/da realizzare:

- CONCERTI/EVENTI CULTURALI

L'attività dei soggetti aderenti ha per oggetto: 1. Istituzione e gestione di un'orchestra di 45/50 elementi; 2. studio di un repertorio ampio e comprensivo di diversi generi musicali; 3. partecipazione a festival, concerti, concorsi e manifestazioni istituzionali e interistituzionali sul territorio regionale, nazionale e internazionale.